

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE 1°  
MONTESARCHIO (BN)**

**PROGETTO  
“SCUOLA E TERRITORIO”**



**ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**TRIENNIO 2019/2020 – 2021/2022**

## PREMESSA

Il nostro istituto è ubicato nel comune di Montesarchio , uno dei più importanti centri della provincia di Benevento.

La nostra scuola si propone di valorizzare il Territorio “attraverso:

- la conoscenza e la consapevolezza delle proprie radici storiche,
- la conoscenza dei siti caratteristici di particolare interesse storico, architettonico e paesaggistico;
- la conoscenza delle tipicità e delle potenzialità del territorio;
- la collaborazione con le realtà associative di carattere artistico – culturali e con le realtà produttive;

Esso mira a promuovere il senso di appartenenza e la consapevolezza della propria Identità culturale.

Una scuola di qualità guarda con attenzione al passato, alle radici del contesto in cui opera, per ricostruirne la memoria, al presente, valorizzando le risorse che la realtà offre , e al futuro individuandone le potenzialità. Convinti di ciò, ci proponiamo di realizzare un progetto in verticale , che coinvolga tutti gli ordini, dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado attraverso un percorso di ricerca articolato in due ambiti fondamentali:

- la storia e le tradizioni;
- i luoghi geografici di particolare interesse paesaggistico e ambientale.

Lo studio della storia locale, dei luoghi, delle tradizioni, consentirà agli studenti di conoscere il territorio in cui vivono, di capire l'intreccio tra storia locale e quella di contesti più ampi e il rapporto tra le tipicità e le potenzialità, arricchendo il curriculum dell'istituto .

Le informazioni saranno raccolte attraverso la ricerca fondata su fonti orali, scritte, iconiche e scritte, coinvolgendo famiglie ,associazioni ed esperti.

La conoscenza della realtà locale contribuirà a rendere consapevoli gli alunni delle proprie radici del valore dei beni culturali e ambientali del proprio territorio e delle potenzialità.

A tal uopo è necessario che gli alunni, nel loro percorso scolastico, facciano visite guidate sul territorio, ricerche in biblioteca, in archivio, lettura ed esame di documenti, raccolta di testimonianze..

La costruzione di un'identità culturale condivisa è anche finalizzata ad educare gli alunni a diventare cittadini del mondo consapevoli, autonomi, responsabili e critici.

Tanto, con la convinzione che la Scuola appartenga a tutti, anche al più distratto dei passanti perché è il luogo in cui si osserva il presente, si riconosce e si protegge il passato e si costruisce il futuro di una comunità intesa sia in senso locale che globale, processi a cui nessuno può ritenersi estraneo. Il contesto offre numerosi spunti di approfondimento in tutti gli ambiti suindicati.

## IL CONTESTO

Montesarchio, che conta quasi quattordicimila abitanti, attraversata dalla Statale Appia, in posizione centrale nella regione, è il fulcro di attività commerciali e imprenditoriali operanti nel settore manifatturiero, agro alimentare, edilizio, alcune di rilievo internazionale. In calo il settore agricolo a vantaggio di quello terziario.

La città, titolo acquisito nel 1997 con decreto del Presidente della Repubblica, rientra tra i "Borghi più belli d'Italia" per i numerosi siti di interesse storico, architettonico e paesaggistico. È sede di un Museo Archeologico Nazionale, che, per la quantità e il valore dei reperti in esso custoditi, richiama l'attenzione di numerosi visitatori provenienti anche da Paesi esteri. È sede di un Ufficio di Piano, di una Biblioteca Comunale, della Protezione Civile, della Misericordia, e vi operano numerose associazioni sia di carattere artistico culturale che sportivo.

Accoglie una percentuale del 4,7 di cittadini stranieri, per lo più dell'est europeo.

Il contesto socio-economico può definirsi medio. L'incidenza di adulti con diploma o laurea è di circa il 60% mentre il tasso di occupazione è del 40% circa, secondo i più recenti dati ISTAT.

Montesarchio, che sorge alle pendici del maestoso monte Taburno, nella Valle Caudina, culla di storia e crocevia di antiche civiltà è il comune più popoloso della provincia in cui si trova, dopo il capoluogo Benevento.

L'emblema della città è la monumentale fontana dell'Ercole alexicacos che si erge al centro della piazza principale; lo stesso mitico personaggio appare anche sullo stemma del comune.

La zona di Montesarchio, abitata sin dal neolitico, è identificata con la città sannita di Caudium, capitale del Sannio caudino e famoso centro urbano di quei tempi dove commerciavano molti prodotti tipo vasi e altri manufatti dalla "Magna Grecia". distrutta dopo la disfatta della lega sannitica nel IV secolo a.C.

Numerose testimonianze archeologiche risalgono all'epoca romana come gli scavi di Caudium, le terme e l'acquedotto romano e le antiche emergenze di località "Masseria Foglia". I romani inoltre costruirono la famosa via "Appia" che collega Roma con Brindisi passando per Benevento (in quel tempo si chiamava beneventum). Sotto la dominazione dei longobardi nacque l'agglomerato urbano chiamato "Latovetere", tipicamente medievale, con le case addossate al castello e alla torre. In epoca normanna, grazie all'incremento demografico, nacque invece il quartiere "Latonuovo".

Montesarchio fu possesso feudale dei Della Leonessa o de Lagonissa dal 1278 al 1480, dei Carafa dal 1480 sino al 1528 quando passò ai D'Avalos che la tennero sino alla fine della feudalità nel 1806[5]. Comunque nelle pertinenze di Montesarchio vi erano possedimenti baronali anche di altre famiglie: per esempio al 1669 risultano versamenti fiscali della famiglia d'Alessandro per feudi "sopra Montesarchio e Valle Vitulano". Il terremoto del 5 giugno 1688 provocò ingenti danni al comune. Dal 1861 fa parte della provincia di Benevento.

Durante il ventennio fascista il comune fece costruire la biblioteca comunale e la scuola elementare

Il nucleo abitativo nel corso dei secoli si è sviluppato intorno alla via Appia, importantissima rete stradale di età romana percorsa dal Medioevo dai crociati in viaggio verso Gerusalemme.

Simboli delle antiche origini della città di Montesarchio sono la Torre e il Castello risalenti al 7° secolo, durante il periodo della dominazione longobarda. La Torre, fu fatta edificare come roccaforte contro l'esercito di Carlo Magno e successivamente fu affiancata dalla costruzione di un castello, in seguito distrutto dai Normanni, e ricostruito nel 15° secolo. La torre del paese fu usata come carcere di massima sicurezza al tempo dei borboni.

Della prigionia di Carlo Poerio, restano a testimonianza una lapide che raffigura l'eroe risorgimentale e una scritta.

Il castello fu usato per carcere e difesa nel caso il nemico, munito di "bocce di leone" dove buttavano olio bollente per impedire l'accesso agli invasori.

Anch'esso destinato a prigione di Stato durante il regno di Ferdinando di Borbone, negli anni cinquanta venne chiuso. Attualmente, all'interno del corpo centrale ospita il Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino. L'allestimento museale è dedicato alla storia e all'archeologia della Valle Caudina e si sviluppa per in sei sale poste al primo piano dell'edificio. Tra i reperti conservati è possibile ammirare oggetti di ornamento personale, armamenti bronzei e corredi funerari di varie epoche pre-cristiane, nonché diversi reperti di importazione attica.

Testimonianza del profondo senso religioso degli abitanti di Montesarchio è la presenza di numerosi edifici di culto all'interno della cittadina. Alla sommità del borgo Latovetere, ai piedi del Castello, è situata l'abbazia di San Nicola, di origine medioevale, stata edificata fra il XII e il XIII secolo anche se nel corso dei secoli è stata più volte rimaneggiata.

La piazza principale del paese è dominata dalla facciata settecentesca della chiesa dell'Annunziata costruita agli inizi del 17° secolo. Dello stesso periodo è la chiesa di San Francesco, di stile vanvitelliano, con annesso convento, costruiti nel 1339 ma l'aspetto attuale risale al XVIII secolo. Poco distante si trova la chiesa di Santa Maria della Purità fu fatta erigere dalla famiglia D'Avalos nel 17° secolo. Il convento di Santa Maria delle Grazie, fu edificato dai frati francescani nel 15° secolo. Al suo interno è conservata una scultura lignea della madonna realizzata dallo scultore napoletano Carmine Lantriconi. Poco lontano si trova il Convento delle Clarisse. Vi è poi la Chiesa della SS.ma Trinità costruita nel 16° secolo e successivamente ricostruita in stile gotico, nella parte alta della città. Nella frazione Varoni vi è la chiesa della Madonna dell'Assunta e nella frazione Cirignano quella consacrata a S. Michele Arcangelo, entrambe del 17° secolo. Dello stesso periodo è la piccola chiesa di Santa Maria della Vittoria eretta per volere di una ricca famiglia locale, forse l'ultimo esempio ancora in piedi di quelle cappelle gentilizie, che fino allo scorso secolo si trovavano all'interno di palazzi nobiliari o nelle tenute di campagna, sparse sul territorio di Montesarchio. Il vecchio cimitero di Latovetere, era probabilmente la sede della chiesa più antica di Montesarchio, eretta in età longobarda e utilizzata come cimitero in tempi successivi.

La città vanta diversi eventi di carattere religioso come il Corpus Domini, che denota un forte legame fra arte, religione e tradizione, con l'esposizione di grandi quadri a tema religioso creati da artisti locali, nonché quelli dedicati alla Madonna del Carmine, alla SS.ma Trinità, alla Madonna dell'Assunta, a S. Antonio, a S. Giuseppe e a San Nicola, patrono della città. Grazie alla sinergica relazione tra territorio, patrimonio storico-culturale e servizi offerti, Montesarchio si presenta al suo visitatore come un luogo particolarmente suggestivo sia dal punto di vista storico-architettonico che paesaggistico-ambientale.

Un importante evento è "Settembre al borgo", una serie di giornate dedicate alla valorizzazione del centro storico, organizzato dalla locale associazione "Pro Loco", particolarmente attiva sul territorio. Il Comune, in sinergia con le associazioni e le scuole, organizza un denso programma di eventi natalizi. Numerosi sono i visitatori provenienti da paesi limitrofi e non, con il rientro di numerosi cittadini residenti in altre regioni, attratti sia dagli eventi religiosi che civili.

Come citato in premessa, Montesarchio è sede di siti storici e architettonici di particolare interesse. Dalla ricostruzione del paesaggio in età preistorica, accompagnata dall'esposizione di reperti rinvenuti in varie località del Sannio Caudino, si passa all'ampia sezione dedicata al sito di Caudium, l'attuale Montesarchio.

In ordine cronologico sono esposti alcuni corredi delle necropoli caudine, databili tra la metà dell'VIII e il III secolo a.C., che testimoniano la ricchezza e la complessità del sito, interessato da intensi scambi commerciali con le città greche della costa e il mondo etrusco-campano. Di particolare interesse sono i numerosi vasi figurati di produzione attica e italiota, soprattutto crateri, rinvenuti in tombe risalenti al 5°-4° secolo a.C., come il "Ratto di Europa", celebre cratere di Assteas. Interessante anche il percorso di visita dedicato agli altri due importanti centri del Sannio Caudino: Saticula (Sant'Agata dei Goti) e Telesia (S. Salvatore Telesino), di cui si espongono reperti provenienti dalle ricche necropoli.

La torre di Montesarchio è una struttura militare di origine medievale, che, come il Castello, attira ogni anno migliaia di visitatori. La struttura è visitabile grazie all'impegno di un'associazione di volontari, detta "Sentinelle della Torre", che opera in accordo con il comune e la soprintendenza.

Il castello ospita il museo archeologico nazionale del Sannio Caudino. L'evidenza storica dell'utilizzo della struttura come carcere deriva dal rinvenimento di aree adibite a cortili per i reclusi ed esplicite iscrizioni, sui muri, ad opera dei patrioti rinchiusi nelle celle. Esso, di cui sono tuttora evidenti gli incassi del ponte levatoio e il fossato di protezione, ha subito numerose modifiche nel corso dei secoli, dall'VIII in poi, periodo nel quale si fa risalire la prima edificazione.

Altra importante risorsa del territorio montesarchiese è la biblioteca comunale, sede di eventi e luogo di incontro, che offre preziosi stimoli alla scuola e alla cittadinanza.

Tuttavia la città è priva di strutture adibite alla fruizione di cinema e teatro, cosa che costringe i suoi abitanti a recarsi in altri comuni.

## **FINALITA'**

- Recuperare la memoria storica del paese e del Territorio;
- far conoscere luoghi di importante interesse storico, artistico, paesaggistico e ambientale;
- far conoscere le opportunità offerte dal proprio territorio per sviluppare argomenti di ricerca;
- far ricavare informazioni da documenti,immagini,mappe e testimonianze;
- far acquisire proprietà lessicale in relazione alle discipline coinvolte;
- migliorare la familiarità con il luogo in cui si vive e contribuire al consapevole esercizio dei diritti doveri di cittadinanza;
- far conoscere le tradizioni e le tipicità del territorio (prodotti, antichi mestieri...)
- promuovere il senso di appartenenza alla propria cultura,
- far acquisire consapevolezza della propria identità.

## **OBIETTIVI GENERALI**

- Comprendere che l'ambiente circostante è una risorsa.
- Acquisire la consapevolezza della propria identità attraverso la conoscenza dei luoghi, delle tradizioni e delle tipicità del proprio territorio.
- Acquisire la consapevolezza che la storia locale è parte di una storia globale.

Il presente progetto sarà sviluppato di anno in anno attraverso una ricerca a tema con la trattazione dei vari aspetti.

Il primo anno è dedicato alla conoscenza dei luoghi e delle bellezze del territorio , per la creazione di un DVD e l'allestimento di una mostra fotografica con il concorso "il mio paese in un click"

Commentato [o1]: Un concorso

Successivamente saranno trattati temi quali la scuola, gli antichi mestieri, le tradizioni alimentari, le festività....

## **ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto , curricolare, è articolato in diversi ambiti:

- la storia e le tradizioni;
- i luoghi geografici di particolare interesse paesaggistico e ambientale.

## **CONTENUTI**

Luoghi di interesse storico, artistico, paesaggistico ambientale e tradizioni locali

## **METODOLOGIA**

La metodologia privilegiata sarà quella della ricerca

## **STRATEGIE**

Saranno adottate strategie didattiche di tipo laboratoriale come il cooperative learning secondo il metodo della ricerca-azione, attraverso esperienze di flipped classroom, peer tutoring, privilegiando compiti di realtà. Saranno realizzate ricerche di tipo bibliografico ed archivistico su fonti selezionate e fornite dagli insegnanti, accostate anche ad indagini conoscitive effettuate direttamente sul territorio attraverso uscite, visite, interviste, raccolta e classificazione di materiali e informazioni. Privilegiando l'attività collettiva o di piccolo gruppo, saranno selezionati, organizzati e rielaborati i materiali ed i dati raccolti, documentati i percorsi svolti ed i risultati ottenuti, prodotti elaborati cartacei e multimediali..

## **DURATA**

Il progetto è di durata quadriennale. I docenti dei diversi ordini di scuola programmeranno attività didattiche ed iniziative dedicate alla realizzazione del progetto, sulla base della tematica scelta per ciascun anno.

## **AZIONI**

Uscite didattiche, raccolta di materiali e testimonianze orali, iconografiche, incontri con associazioni produzione di video sul percorso svolto.

## **SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI**

Museo del Sannio Caudino, Associazione "Pro-Loco", "Taburno trekking", Circolo degli anziani, Protezione Civile, Unitalsi, Misericordia, So.ge.si, Sentinelle della Torre, artigiani, aziende locali, famiglie, cittadini ed esperti locali, eventuali sponsor.

## **DESTINATARI**

Alunni di 5 anni della Scuola dell'Infanzia, alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Il monitoraggio del progetto verrà effettuato sulla base delle verifiche e delle osservazioni libere e/o sistematiche

## **DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO**

Il progetto verrà documentato attraverso una sezione dedicata dell'archivio didattico in cui saranno custoditi materiali cartacei e digitali. Produzione di una guida turistica su Montesarchio

## **RISORSE STRUMENTALI**

LIM, PC, tablet, macchina fotografica digitale, videocamera...

### **PUBBLICIZZAZIONE**

Il progetto e le attività svolte saranno pubblicizzate con produzioni audio – video pubblicate sul sito web delle sulla pagina facebook del nostro istituto.

Progetto approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 47 e dal Consiglio di Istituto e con delibera n. 43 nelle sedute del 29 novembre 2018

La dirigente scolastica  
Maria Rosaria Damiano